

*“Amare l’arte significa veramente migliorare la vita”*

J.B. Neumann

In questo nostro Paese dove a ritmo serrato nascono nuove iniziative culturali che spesso volte hanno la caratteristica dell’effimero e del transitorio, una manifestazione continuativa e duratura nel tempo, che si evolve per un intero decennio e ben radicata sul territorio, è già un successo di per sé. Il festival “Video Dia Loghi”: rassegna di Video Arte e Video d’Artista, fin dalle sue origine, si è presentato come una manifestazione internazionale: per gli ospiti, i curatori, le collaborazioni istituzionali e le sedi. Quest’anno ha ulteriormente dilatato i suoi confini e gli impegni provocando un interesse di pubblico sempre più numeroso e attento.

Facendo fede alla sua missione, per l’occasione del decennale, sono state attivate diverse anteprime per promuovere e diffondere in contesti ancora più ampi i contenuti del Festival.

Nel mese di giugno è stato presentato al dott. Luigi Merolla direttore dell’Istituto di Cultura di Tunisi, a settembre al dott. Paolo Sabbatini direttore dell’Istituto di Cultura di Shanghai, al dott. Alessandro Arduino del Consolato Italiano e vicepresidente dell’Associazione a cui afferisce la comunità piemontese di Shanghai. Infine dal 24 al 30 di ottobre è stato ospite della “XVII Fiesta della Cultura Ibero americana” ad Holguin (Cuba), dedicata al Bicentenario della guerra di Indipendenza nell’America Latina.

Il programma quanto mai articolato ha visto la partecipazione attiva di diverse realtà culturali locali, incontri con giornalisti della carta stampata e interviste televisive.

E’ stato presentato, oltre il programma e i contenuti dell’evento di quest’anno anche un dvd con tutte le opere premiate dal pubblico e dalla critica delle nove rassegne precedenti (opere della sezione LOOP dell’edizione del 2010). Particolarmente interessati all’iniziativa sono stati gli studenti e i docenti dell’Accademia di belle arti “ALBA” di Holguin che hanno voluto organizzare un seminario di studio e di approfondimento, affascinati dalle potenzialità espressive e facilità divulgative, hanno espresso riflessioni e commenti di grande stimolo intellettuale e forza propositiva.

Dunque l’esperienza ha dimostrato che la Videoarte è capace di veicolare nuovi contenuti estetici, di inventare nuove relazioni sociali, di “contaminare” in maniera positiva luoghi extramuseali, di attivare un dibattito e un confronto di diverse esperienze, sensibilità e modalità espressive di artisti di tutto il mondo.

Giovanni Cordero

Direttore arte Contemporanea

Soprintendenza per il Patrimonio Storico artistico del Piemonte

Torino 20 novembre 2010